



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XIII, n. 67 (19 dicembre 2015)

Sommario

Grande risultato di ANP: marcia indietro del MIUR sulle trattenute della retribuzione di posizione

Prima udienza al Tar per la retribuzione dei dirigenti di Lazio e Abruzzo - ANP ottiene l'immediata fissazione dell'udienza per la causa di merito

Ennesima riunione interlocutoria all'Aran per il CCNQ su Comparti ed Aree

Applicazione L.107/15 - Incontro al MIUR del 23 dicembre 2015 - Definizione ambiti territoriali

Come inserire il percorso di realizzazione del PNSD nel POF Triennale: una proposta ANP Concorso, Dirigenti Scolastici e reggenze

GRANDE RISULTATO DI ANP: marcia indietro del MIUR sulle trattenute della retribuzione di posizione

Il MIUR, con nota n. 19463 del 16 dicembre 2015, ha disposto che, a partire da gennaio, gli USR interrompano le trattenute sulla retribuzione di posizione (parte variabile). La questione riguarda i colleghi del Lazio e dell'Abruzzo.

La nota anticipa di poche ore – e forse non a caso – la celebrazione della prima udienza, davanti al TAR del Lazio, del ricorso promosso dalla sola ANP lo scorso 23 ottobre e, di fatto, accoglie la richiesta di sospensiva da noi proposta.

L'azione giudiziaria ha quindi conseguito, in meno di due mesi, un primo e importante risultato. Intendiamo, comunque, persistere in essa fino alla totale restituzione di quanto illegittimamente trattenuto ai colleghi.

Risulta così vincente, ancora una volta, la strategia da noi seguita che, come è nostra tradizione, si contraddistingue per serietà e concretezza, non imbocca strade impercorribili e, soprattutto, non espone i colleghi al rischio di affrontare liti temerarie.

Ancora una volta, l'ANP si è dimostrata l'unica organizzazione sindacale determinata a tutelare, e in grado di farlo con efficacia, la categoria.

Ci piace pensare che sia anche per questo che godiamo della fiducia di oltre il 50% dei dirigenti.

Prima udienza al Tar per la retribuzione dei dirigenti di Lazio e Abruzzo - ANP ottiene l'immediata fissazione dell'udienza per la causa di merito

Si è tenuta il 17 dicembre 2015 la Camera di Consiglio presso il Tribunale Amministrativo del Lazio per la discussione dell'istanza cautelare da noi richiesta relativamente alla decurtazione della retribuzione dei dirigenti di Lazio e Abruzzo.

L'Amministrazione ha esibito la nota emanata ieri sera per evitare un'immediata pronuncia a lei sfavorevole.

I nostri legali, prendendo atto della nota che recepisce la nostra richiesta di cessazione delle trattenute, hanno replicato chiedendo una rapida pronuncia nel merito.

La sezione III bis del Tar, accogliendo le ulteriori nostre richieste, ha fissato l'udienza di merito in tempi eccezionalmente rapidi per il prossimo 11 febbraio.

Con la nota di ieri il MIUR ha ammesso implicitamente l'illegittimità della propria determinazione, assunta indiscriminatamente e senza nessuna quantificazione delle trattenute.

Con l'udienza del 17/12 presso il Tar del Lazio si è registrato un positivo passo in avanti verso la definitiva soluzione della vicenda e la restituzione di quanto sottratto.

Ennesima riunione interlocutoria all'Aran per il CCNQ su Comparti ed Aree

Le Confederazioni sindacali sono state convocate dall'Aran il 17/12/2015 per definire l'accordo quadro sulla nuova composizione di comparti ed aree, come prescritto dal decreto leg.vo 150/2009.

Questo il testo del comunicato CIDA:

In data odierna si è svolta in Aran l'ennesima riunione con le Confederazioni sindacali rappresentative per definire l'accordo quadro sulla nuova composizione di comparti ed aree, come prescritto dal decreto leg.vo 150/2009. Il Presidente dell'Aran ha formulato una proposta che prevede quattro comparti e relative aree, con l'aggiunta del comparto e dell'area per la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha specificato che i criteri guida per la nuova aggregazione sono da riferire alle caratterizzazioni delle diverse amministrazioni e categorie, nonché alla quantità dei dirigenti e dipendenti riferibili alle medesime amministrazioni e categorie. L'ipotesi prospettata prevederebbe un comparto riferito al settore sanità, uno alla scuola, uno agli enti territoriali ed uno alle amministrazioni centrali (stato, agenzie, epne, ecc. ecc.). Per salvaguardare le specificità settoriali all'interno dei nuovi comparti si possono prevedere sezioni contrattuali, anche al fine di favorire la misurazione della rappresentatività nel nuovo contesto. L'ipotesi riguardante i comparti si riprodurrebbe tal quale per le aree dirigenziali. Ci troviamo sicuramente dinanzi ad un passaggio evolutivo rispetto a precedenti ipotesi che si fondavano solo su tre comparti e relative aree. Il Presidente di FP-CIDA ha espresso parziale apprezzamento sui criteri dell'ipotesi presentata che, però, dovrebbe prevedere un'aggregazione più ampia di quella finora avanzata che metta insieme (nel comparto e nell'area), scuola, università e ricerca. Rembado ha proposto inoltre, per ciascuno di questi settori, autonome sezioni contrattuali, mantenendo nella sezione "ricerca" la distinta disciplina per ricercatori e tecnologi. In conclusione del confronto, il Presidente Aran, Gasparrini, ha comunicato che procederà ad una nuova convocazione dopo le festività natalizie con l'obiettivo di pervenire ad un accordo entro gennaio 2016.

Applicazione L.107/15 - Incontro al MIUR del 23 dicembre 2015 - Definizione ambiti territoriali

Le organizzazioni sindacali dell'Area V della Dirigenza e del Comparto Scuola sono state invitate a partecipare ad una riunione che avrà luogo il 23 dicembre prossimo presso il Miur.

Argomento dell'incontro: aspetti applicativi della L.107/15 con particolare riferimento alla mobilità del personale.

L'invito fa seguito ad una precisa richiesta di ANP del 15 dicembre in merito alla prossima definizione degli ambiti territoriali.

Come inserire il percorso di realizzazione del PNSD nel POF Triennale: una proposta ANP

Ad integrazione della documentazione pubblicata per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa lo scorso 5 dicembre, si fornisce una proposta di approfondimento - POF e PNSD - relativa all'integrazione nel POFT delle azioni per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, come previsto dalla L. 107/2015. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Sul PNSD sono previsti investimenti considerevoli nel periodo 2015-2020 che, attingendo a Fondi per la Buona Scuola, PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020 e altri fondi MIUR, ammontano ad

oltre un miliardo di euro. Un percorso complesso, che va pianificato a partire dal primo Piano Triennale dell'Offerta Formativa che le scuole stanno elaborando e potrà essere attuato con gradualità negli anni a venire.

Vedi [POF e PNSD](#) alla pagina:

<http://www.anp.it/filemanager/download/documenti/2015/pofepnsd16dic2015.pdf>

CONCORSO, DIRIGENTI SCOLASTICI E REGGENZE

Più volte annunciato, inserito in una legge di stato con tanto di scadenza, vedi legge Carrozza n. 104 del 2013, dichiarato imminente dal Ministro Giannini, ma nuovamente sparito dalle comunicazioni ufficiali salvo un auspicato rinvio al dicembre del 2016. Nel frattempo sono circa più di mille le istituzioni scolastiche senza un Dirigente titolare e di conseguenza circa 2.200 le scuole dirette da un "preside" che si sdoppia nella sua funzione, in situazioni caratterizzate da differenti tipologie di utenze, curricoli, riferimenti territoriali diversificati tra loro, con numeri che talvolta superano i 2.000 studenti. Entrando in una scuola chiunque si rende immediatamente conto dell'influenza e dell'incisività con cui il D.S. esercita la sua funzione, cercando di migliorare costantemente la realtà dell'istituzione stessa. Da ruolo di leader a quello di garante, che esercita con responsabilità, verso la sicurezza complessiva, verso il diritto allo studio, verso la legittimità, verso l'efficacia dell'azione amministrativa e didattica, verso la libertà di insegnamento, dei diritti sindacali, della riservatezza, della trasparenza. In situazioni di reggenza il più delle volte si assiste ad un preside che diviene un supervisore, pur con tutte le incombenze, in questo caso raddoppiate. Il Piano dell'offerta formativa, ora triennale, è considerato la "carta di identità" della scuola. Nella nuova normativa è compito del Dirigente Scolastico definire gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, promuovere altresì i rapporti con gli enti locali, tener conto delle proposte e dei pareri degli organismi dei genitori e degli studenti. Tutto ciò risulta già complesso ed impegnativo in presenza di una sola sede dirigenziale. Se lo immaginiamo adattato ai casi di istituti dati in reggenza ci troviamo sicuramente in contesti molto più difficoltosi, a dir poco ingestibili. In questi giorni, approfittando delle imminenti feste natalizie, mi sono recato nelle scuole di servizio precedenti, per i consueti auguri. Istituzioni scolastiche senza DS titolare e quindi in regime di reggenza. Ho ascoltato, partecipato a discussioni, condiviso con ex colleghi, collaboratori, funzioni strumentali, opinioni e considerazioni relative alla situazione di disagio venutasi a creare. Nella totalità di pensiero sono emersi scoramento, sconforto, sfiducia, smarrimento, demoralizzazione. Soprattutto nelle sedi staccate e succursali degli I.C.

Non è mia intenzione addossare la responsabilità ai Dirigenti Scolastici titolari della reggenza, ci mancherebbe. E' un incarico reso obbligatorio dalla normativa e quindi irrinunciabile se non per seri e comprovati motivi. In effetti la maggior parte delle volte si riduce ad una o due visite settimanali, specialmente se la sede dista parecchi km dalla scuola principale (senza contare le spese vive di trasferta, pasti che non vengono rimborsate). Carezza di presenza equivale a mancanza di una vera identità a cui fare riferimento, anche perché non sempre il Collaboratore Vicario può disporre dell'esonero (vedi situazione emersa in questi giorni). Pare superfluo affermare che poter disporre delle parole di un Dirigente Scolastico nell'immediato sia un importante stimolo per casi problematici, interventi diretti, responsabilità da assumersi. Il senso di appartenenza che dovrebbe caratterizzare tutti gli ambienti di lavoro, di professionalità all'interno delle istituzioni scolastiche si riduce, non trova possibilità di applicazione particolarmente in questo anno scolastico che ha visto l'immissione in ruolo di un nutrito numero di docenti nelle varie fasi di inserimento. Non credo che affermare che ci troviamo di fronte una situazione a dir poco paradossale e drammatica non possa essere condivisa da quelle persone che "fanno" scuola veramente. Pensiamo ai numerosi studenti, alle loro famiglie che aspettano risposte sicure, in attesa che le loro scuole possano arrivare ad avere persone al loro vertice, preparate, competenti, ma soprattutto a tempo pieno. Come sempre la scuola, la formazione, l'apprendimento non vengono considerate una "risorsa" per il futuro, ma un surplus che ci rende sempre meno competitivi in Europa e nel mondo.

Ma torniamo al tanto atteso Concorso. Il sottosegretario Davide Faraone ha comunicato, in un recente incontro, che questo ipotetico rinvio sia dovuto al fatto che il MIUR è in procinto di apportare modifiche strutturali che prevedono di riscrivere il regolamento, allo scopo di valorizzare le esperienze professionali, con eventuale superamento dei test preselettivi e affidando al MIUR il corso di formazione inizialmente dato in consegna alla Scuola della Pubblica Amministrazione. Un concorso che aveva già superato la bollinatura del MEF ma che ora si trova arenato nuovamente in una palude di sabbie mobili dalla quale difficilmente uscirà in tempi brevi. Calende... italiane. Resto sempre e comunque della mia opinione: considerati i tempi che si allungano, anche per il prossimo a.s. non avremo la nomina dei nuovi DS ed in più ci sarà un congruo numero di pensionamenti. Verificata l'ipotesi che tutto sembra ritornare in Parlamento, perché non riesumare l'istituzione degli incarichi di presidenza? Ogni scuola avrebbe il suo Capo di Istituto, che in vista del nuovo bando avrebbe la possibilità di "provare" sul campo quella che è la funzione dirigenziale, acquisendo conoscenze e competenze utili per affrontare la tornata concorsuale, in modo da azzerare le numerose defezioni avute dopo il Concorso del 2011 per rinuncia dell'incarico e ritorno all'insegnamento.

Mauro Brancaleoni
Incaricato delle Alte Professionalità per il Piemonte

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE (anpcuneo@libero.it), Giovanna TAVERNA (g.taverna@libero.it) e Santino MONDELLO (santino.mondello@libero.it).

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail: d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail: s.barsottini@virgilio.it

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail mauro.brancaleoni@istruzione.it, per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail: paolo.cortese@vallauri.edu

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail: antonio.denicola@istruzione.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@gmail.com.

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, e-mail: gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavilal@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail: g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Vallino Daniele, tel. 347 7620919, e-mail: d.a.g.vallino@gmail.com